



Sauvignon b.

Origine

È stato introdotto in Italia probabilmente nell'800 dalla zona del Bordolese, dove è tuttora prevalentemente coltivato.

Caratteristiche ampelografiche

Portamento: eretto.

Apice del germoglio: lanuginoso, verde biancastro con bordi rosa.

Foglia: tondeggianti, trilobata, con seno peziolare a U aperto, pubescente sulla pagina inferiore; picciolo rosso-violaceo.

Grappolo: medio-piccolo (70-170 g), troncoconico o cilindrico, alato, compatto.

Acino: medio, sferoidale; buccia di media consistenza, verde-dorata, punteggiata; sapore leggermente aromatico, caratteristico.

Caratteristiche fenologiche e produttive

Germoglia e matura in epoca medio precoce. Presenta una buona vigoria ed una produttività medio-bassa, pur con fertilità delle gemme discreta (1-2) anche nelle gemme basali.

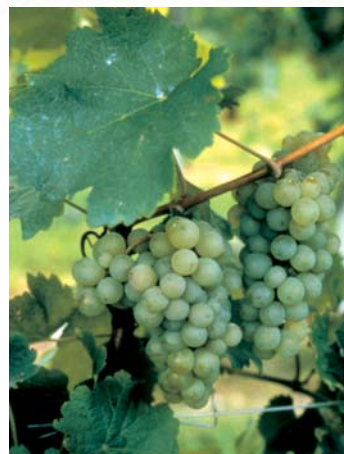
È piuttosto instabile nell'estrinsecare la sua tipicità aromatica; preferisce gli ambienti temperato-freschi.

È sensibile a peronospora, oidio, mal dell'esca, botrite e marciume acido.

Sopportare male le gelate tardive e la siccità.

Selezione clonale

In Italia l'obiettivo principale della selezione clonale è stato quello di individuare biotipi che possiedono una certa stabilità delle componenti aromatiche tipiche, nonché una minore sensibilità alle malattie.



Cloni omologati

Clone	Costitutore*	Anno omologazione	Produttività	Potenziale qualitativo	Utilizzazione (destinazione)	Sensibilità alla botrite
ISV CONEGLIANO 1	1	1969	M-E	M	B	S
RAUSCEDO 3	2	1969	R	A	B	S
PC-SAU 3	16	1988	E	M	B	M
PC-SAU 8	16	1988	M	M-A	B	-
PC-SAU 10	16	1988	M	M	B	-
ISV-F 2	1; 23	1990	M	M-A	B	S
ISV-F 3	1; 23	1990	M-R	M-A	B-M	S
ISV-F 5	1; 23	1990	M	A	B	S
LB 36	5	D.M. in corso	M-E	M-A	B	M-P
LB 50	5	D.M. in corso	M-R	M-A	B	M-P
108	ENTAV	1971	M	M	B	S
241	ENTAV	1973	M	M	B	S
242	ENTAV	1973	M-E	M-A	B	S
530	ENTAV	1976	R	A	B-M	S

* vedasi elenco costitutori a pag. 12